

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Notiziario

38° Anno Sociale
N. 9 - Aprile 2017



ROTARY
SERVING
HUMANITY

Anno Rotariano 2016 - 2017

Motto: "Valori in corso!"

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2060
Assistente del Governatore
Presidente del Club
Vice Presidente
Vice Presidente
Past President
Presidente eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

John F. GERM (USA)
Alberto PALMIERI
Raffaele CALTABIANO
Elena DOMENIS
Andrea STEDILE
Gianluca PICOTTI
Pierpaolo RAPUZZI
Andrea VOLPE
Paolo MARINIG
Gianandrea DORGNACH
Claudia CORDARO

Sommario

Lettera del Presidente	2
La poesia.....	3
Comunicazioni e informazioni ai Soci.....	5
Bollettino delle attività di Marzo 2017.....	7
Prospetto delle presenze alle riunioni.....	10
Programma di Aprile 2017.....	11

La Lettera del Presidente

Cari amici,

il tema per il mese di aprile proposto dal Rotary International è la 'salute materna ed infantile', una delle sei aree di intervento che possono accedere ai finanziamenti della Fondazione nell'elaborazione del Global Grants.

Secondo i dati raccolti e diffusi dal R.I., "6,3 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni muoiono ogni anno a causa di malattie, malnutrizione, scarsa assistenza sanitaria e condizioni igieniche inadeguate. L'80% dei decessi materni può essere evitato mediante l'accesso ai servizi di assistenza riproduttiva e la formazione degli operatori sanitari".

Affermazioni che sconvolgono e che, unite ai disastri prodotti dalle guerre che incessanti continuano a mietere vittime, ci spingono a chiederci quale potrà essere il futuro dell'umanità se il mondo civile non prenderà a cuore le sorti dei paesi martoriati dalla fame, dalla carenza di acqua e dalle epidemie, che inducono peraltro gli incessanti flussi migratori di cui tutti siamo testimoni.

Dobbiamo impegnarci maggiormente ad elaborare progetti di intervento pertinenti quest'area della salute materna ed infantile che verranno sostenuti da cofinanziamenti importanti della Fondazione Rotary.

Abbiamo ancora alcuni mesi intensi di attività nel nostro Club e molti dei services programmati si stanno concludendo. Mi riservo di relazionarvi dettagliatamente in una serata tra soci.

Auguro a tutti i soci ed alle loro famiglie Buona Pasqua.

Elena

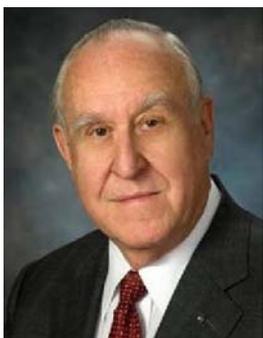


Ripropongo qui una traccia sulla figura di Padre David Maria Turoldo (Coderno di Sedegliano, 22 novembre 1916 - Milano, 6 febbraio 1992), frate dell'Ordine dei servi di Maria ed autore fluviale e multiforme, in poesia e in prosa. Un Uomo molto inquieto. A 22 anni ha già pronunciato i voti solenni e due anni dopo viene assegnato ad un convento a Milano dove nel 1946 si laurea in filosofia. Durante l'occupazione nazista di Milano (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945) collabora attivamente con la resistenza antifascista creando e diffondendo dal suo convento il periodico clandestino "l'Uomo". Il titolo testimonia la sua scelta dell'umano contro il disumano: «La realizzazione della propria umanità: questo è il solo scopo della vita». Tra il '48 e il '52 pubblica due raccolte di liriche "Io non ho mani" e "Gli occhi miei lo vedranno", presentati nella collana mondadoriana Lo Specchio, curata da Giuseppe Ungaretti. A seguito di prese di posizione assunte da politici locali e da alcune autorità ecclesiastiche, nel 1953 deve lasciare Milano e soggiornare in conventi dei Servi dell'Austria e della Baviera. Viene in seguito assegnato a Firenze ma anche da lì sarà costretto ad allontanarsi, peregrinando all'estero. Rientrato in Italia, nel 1961 viene assegnato al convento di Santa Maria delle Grazie, nella "sua" Udine. Ma con il rientro in Italia porta con sé un progetto, frutto di contatti con le nuove generazioni nate all'estero dagli emigrati friulani: realizzare un film che raccontasse la nobiltà della povera vita rurale del suo Friuli. Il film con il titolo 'Gli ultimi' è ispirato al racconto "Io non ero fanciullo" scritto in precedenza da Turoldo e viene concluso nel 1962 con la regia di Vito Pandolfi. Presentato l'anno successivo a Udine scatena nell'opinione pubblica reazione di ostracismo, rifiuto, sdegno. Nello stesso anno, Turoldo dà avvio ad una nuova esperienza religiosa comunitaria, allargata alla partecipazione anche di laici, fondando nell'antico Priorato cluniacense di Sant'Egidio in Fontanella a Bergamo una casa per l'ospitalità, che chiama "Casa di Emmaus". Un luogo di semplice accoglienza, senza distinzioni di censo, di religione, o altro: aspetti che caratterizzarono tutta la presenza e la multiforme opera di Turoldo. Colpito alla fine degli anni ottanta da un tumore al pancreas, visse

con lucida consapevolezza e trasparente coraggio l'ultimo periodo della vita, dando una incoraggiante testimonianza sul cammino verso "sorella morte". Morì nella clinica "San Pio X" in Milano il 6 febbraio 1992. Padre Turoldo scrive: "Il cuore del poeta è esilarante e sa raccogliere le voci dell'umanità e cantare: è una voce che canta per tutti". Ci sono due brani che spiegano e descrivono, quasi in un manifesto poetico, i suoi versi: "Credere è entrare in conflitto... E Dio è un anonimo (più che uno sconosciuto), perso come un barbone nell'intrico delle nostre giungle d'asfalto. E tu devi comunque trovare da solo una tua salvezza... A volte qualcuno grida e urla per tutti; specialmente quando prega. Ecco: saranno gridi e lamenti e denunce; e anche preghiere. Ma dire le poesie? Dio mi perdoni di lasciarmi chiamare un poeta: il poeta è un crocefisso, è un profeta, un povero e grande uomo, molto raro. Certo è la poesia a salvare il mondo, o meglio, anche la poesia". La poesia di Turoldo è leggibile su più piani nel senso che il riferimento religioso è sempre strettamente intrecciato alle vicende umane, alla storia, alla vita sociale, al mondo. Dalla sua poesia emergono soprattutto questi temi: la sofferenza fisica e spirituale, la passione e la rivolta, il sentimento della propria scomodità, l'amore per l'uomo e la denuncia del "grande male", il nulla! La parola di Turoldo si libera nella sua naturalezza popolare e contadina, diretta non tanto ai letterati, quanto agli amici, alla gente, all'uomo. In ogni sua poesia è possibile notare l'atteggiamento dell'orante: un tono alto pur nella semplicità del linguaggio, un'allusione profonda pur nella semplicità della parola. Ecco alcuni versi tratti da "Oh sensi miei" (Poesie 1948-1988)

***Miei versi dettati
dalle pietre, dal volto
arso delle case
non mi date riposo.
Un Dio troppo squallido
tengo in cuore
e queste piante
non attenuano
il sole che continua ad ardere
senza pietà.***

Turoldo usa una parola inaspettata: squallido e la rivolge a Dio: una provocazione, la provocazione di un animo appassionato qual'era lui ma lo squallore è il suo, della sua inquietudine, dell'inadeguatezza che sente, che lo morde dentro. La passione per Dio e per l'uomo sono pertanto la stessa cosa e quindi una poesia per l'uomo, in ultima analisi, è anche una fatto religioso. Non fu invero una fede remissiva e passiva, quella di Turoldo, ma una fede sofferta sino all'ultimo e affidata alle parole della poesia che ancora cantano e urlano al nostro ascolto.



Il Presidente 2016/2017 del Rotary International

John F. GERM
(RC Chattanooga - USA)



Il Governatore 2016/2017 del Distretto 2060

Alberto PALMIERI
(RC Verona)



L'assistente del Governatore 2016/2017

Raffaele CALTABIANO
(RC Aquileia Cervignano Palmanova)

Sito web distrettuale e dei Club

Entrare in internet.

Digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.eu** e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu verticale a sinistra per le pagine dedicate al Club.

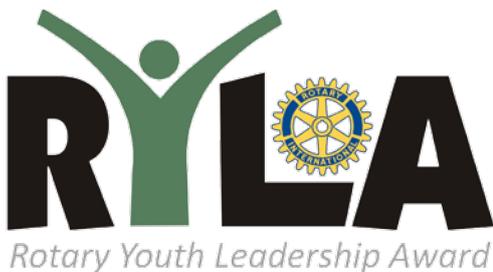
All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Se si vuole entrare nel sito del Distretto 2060, nella Homepage del Club cliccare su **rotary2060.eu**

Se si vuole entrare nel sito di uno degli altri 87 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul riquadro "I club nel territorio";
- Selezionare il nome del club che si vuole visitare.

Seminario distrettuale “RYLA (Rotary Youht Award) 2017”



Il Distretto 2060 ha programmato il Seminario RYLA 2017 a Castel-franco Veneto dal 3 all'8 aprile. Su segnalazione del Socio Decano Adolfo Londero, il Club ha sostenuto la partecipazione della studentessa universitaria **Giulia Parpinel** di Cividale (Rualis).

Progetto “Giovani Rotary”

Segnaliamo la creazione del nuovo progetto “**Giovani Rotary**”, con il quale, attraverso un sito web opportunamente strutturato, i ragazzi potranno porre la loro candidatura e gli imprenditori/professionisti rotariani postare le loro inserzioni con opportunità di nuove assunzioni. L'indirizzo per accedere al nuovo sito è: www.giovanirotaryimpresa.it

Quote sociali

Il 31 gennaio 2017 è scaduto il termine per il versamento della seconda rata semestrale (450 €).

I Soci sono pregati di provvedere al più presto.

Dati per il bonifico bancario:

a: Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

IBAN: IT 85F 05484 63740 02557 0018806

Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati a aprile:

G. Dorbolò (17) – A. Balutto (26)

Martedì 1° marzo: Cena dell'Aringa

Riunione n. 30 - Presenti: n. 15 Soci - n. 7 Consorti

Come da tradizione, per il Mercoledì delle Ceneri il nostro Club si è riunito in conviviale per la "Cena dell'Aringa". Questa volta è stata scelta la Trattoria "Bozzi" di Bottenicco: ottimo menu a base di pesce e, naturalmente, di aringa.

Relatore della serata è stato il nostro Socio **Franco Fornasaro**.

"Problemi e aspetti medico-sanitari nella prima guerra mondiale (Zdravstveno sanitarne težave v prvi svetovni vojni) è stato il titolo della relazione che si ispira ad una pubblicazione del 2016, portata a termine dopo un convegno che Franco ha coordinato ed a cui hanno partecipato anche il prof. Giorgio Cosmacini, medico cattedratico di Storia della Medicina e giornalista di fama nazionale e il dr. Enrico Venir, veterinario friulano, già ufficiale di complemento.

L'argomento trattato ha investito pagine poco conosciute di storia della I GM, ma che invece sono state fondamentali per il proseguo della scienza medica nel XX secolo, nel campo della Medicina d'urgenza, della Chirurgia, della Radiologia, dell'Oftalmologia, dell'Ortopedica e della Psichiatria, nonché di molti aspetti di tipo farmaceutico riferiti a problemi di stoccaggio, asepsi, e, soprattutto inerenti alla Chimica di guerra.

Nel corso della serata, Franco ha così enucleato alcune di queste curiosità, scendendo pure in riflessioni riguardanti il dramma del soldato nelle trincee, sottoposto a insidie e ad eroismi presenti ben oltre il combattimento contro il nemico.



Giovedì 9 marzo: incontro interclub con relatore

Riunione n. 31 - Presenti: n. 8 Soci

Seconda conferenza organizzata dai quattro Club Service di Cividale presso la sede della SOMSI in Foro Giulio Cesare sul tema **"Siria e Turchia: quale futuro?"**

Relatore della serata è stato il **Prof. Gianpaolo Scarante**, già Ambasciatore d'Italia in Turchia.

66 anni, nato e cresciuto al Lido di Venezia, **Gianpaolo Scarante** ha compiuto una carriera brillante nel servizio diplomatico italiano. Ottenuta la maturità a pieni voti al liceo classico Pietro Orseolo del Lido, laureatosi in Scienze politiche con lode a Padova, è entrato giovanissimo in diplomazia, superando al primo colpo il difficile concorso indetto dalla Farnesina, in cui si è classificato primo.

Per il ministero degli Affari esteri Scarante ha ricoperto gli incarichi di consigliere di legazione a Tirana, console a Dortmund, addetto economico a Tunisi, viceambasciatore a Rabat. È stato poi richiesto a Roma come consigliere diplomatico della presidenza del Consiglio e poi inviato ambasciatore ad Atene. È stato Ambasciatore d'Italia ad Ankara. Nel 2012 ha ricevuto la nomina al massimo livello della diplomazia a coronamento di una carriera che l'ha portato a rappresentare e difendere gli interessi nazionali nelle aree economiche più delicate. Ora è titolare di cattedra all'Università di Padova.

Il Prof. Scarante ha esordito affermando che, a livello globale, stiamo vivendo in una stagione di incertezza su svariati "fronti": le crisi si susseguono e si sommano in zone vicine e lontane dall'Italia (Medio Oriente, Mediterraneo, Ucraina, Afghanistan, Iraq, ecc.), tanto che gli analisti temono che si arrivi ad un "ordine caotico permanente". Non funzionano più le nostre "categorie" di comprensione dei problemi.



La Turchia oggi è completamente diversa da quella che abbiamo conosciuto nel recente passato.

Il prossimo novembre in Turchia si voterà per le elezioni anticipate che saranno di fatto un referendum su Recep Tayyip Erdoğan, l'attuale presidente della Repubblica che da quindici anni è la figura politica più importante del paese. Erdoğan è stato per più di dieci anni primo ministro della Turchia e leader del Partito Giustizia e Sviluppo (AKP), un partito conservatore di ispirazione islamica. Sotto il suo governo la Turchia ha avuto una crescita economica senza precedenti e l'esercito, per lungo tempo una delle forze più influenti della società turca, è stato emarginato. Erdoğan è stato celebrato a lungo come un abile politico e un grande riformatore, ma negli ultimi anni sempre più intellettuali e osservatori internazionali lo hanno accusato di tendenze autoritarie.

Dopo tre mandati da primo ministro, nel 2014 Erdoğan si è candidato alla carica di presidente della Repubblica, un incarico principalmente cerimoniale. Oggi l'obiettivo più importante del suo programma politico è una riforma della costituzione che ha lo scopo dichiarato di trasformare la Turchia in una specie di repubblica presidenziale. Secondo

i critici, Erdoğan ha intenzione di diventare un presidente autoritario nello stile di Vladimir Putin.

Alle elezioni dello scorso giugno Erdoğan ha fallito il suo obiettivo: per la prima volta in dodici anni l'AKP si è trovato senza i voti necessari a cambiare la costituzione e senza nemmeno una maggioranza assoluta con cui governare. Nuove elezioni sono state convocate per il primo novembre. La vittoria – o la sconfitta – di Erdoğan dipenderanno probabilmente dal risultato che otterrà un partito che lo scorso giugno è entrato per la prima volta in parlamento: l'HDP, il partito di sinistra radicale che rappresenta la minoranza curda del paese.

In ogni caso, l'obiettivo principale della Turchia odierna è di bloccare le spinte indipendentiste delle regioni a maggioranza curda.

Martedì 14 marzo: aperitivo tra soci

Riunione n. 32: - Presenti: n. 18 Soci - n. 1 Consorte

Riunione n. 33: - Presenti: n. 18 Soci - n. 2 Consorti

Sono stati trattati argomenti rotariani riguardanti il nostro Club:

- Annuncio della gita a Lubiana per sabato 1° aprile;
- Annuncio di un prossimo incontro interclub con il Rotary Club di Roma programmato per sabato 17 giugno a Cividale e Caporetto;
- Annuncio dell'avvenuto restauro, a cura del nostro Club, di una importante marionetta della collezione Podrecca: l'incantatore di serpenti.

Martedì 28 marzo: cena leggera con relatore

Riunione n. 34 - Presenti: n. 16 Soci - n. 2 Consorti - n. 2 Ospiti

Ospite/Relatore della serata è stato il **Prof. Carlo Chinaglia**, titolare del Laboratorio di Grafologia "Scripta" di Udine, che ha preparato una relazione sul tema "**La corrispondenza tra segno grafico e testo poetico**".

Carlo Chinaglia nasce a Genova il 15 maggio del 1954. Pur avendo una formazione universitaria in Giurisprudenza è attratto dalla psicologia. Dal 1986 al 1992 dirige l'Istituto socio-psicologico Tandem. Nel frattempo inizia la sua esplorazione nel mondo della Grafologia: frequenta un corso triennale presso l'Istituto Italiano di Grafologia e successivamente amplia i propri orizzonti con un lavoro di ricerca ed approfondimento ad ampio spettro. Fonda il laboratorio grafologico *Scripta* ed una sezione provinciale dell'Associazione Grafologica Italiana. È ideatore di un proprio metodo di indagine psicologica della scrittura diffuso in Italia ed in Francia grazie alla pubblicazione di diversi libri, la partecipazione a trasmissioni televisive, l'effettuazione di conferenze e l'insegnamento attraverso corsi e stage. Effettua analisi della personalità e perizie in ambito giudiziario.

Prima del Prof. Chinaglia è intervenuta la **Prof.ssa Antonella Bucovaz** che ha commentato una poesia di Padre Davide Maria Turollo,

dedicando molto spazio all'esame della sua poetica.

La relazione del Prof. Chinaglia si è incentrata sull'analisi grafologica di uno scritto di Padre Turoldo.



Queste le conclusioni:

“Il soggetto appare sobrio, moderato, autocontrollato ma allo stesso tempo non rassegnato, vitale, determinato e a tratti anche inquieto, soprattutto nei riguardi della propria sfera istintuale in cui appare sofferente, insofferente e autocensorio.

La relazione col mondo è facilitata dalla sua capacità di lasciare spazio, di ascoltare, di non voler apparire migliore ma, anzi, addirittura nascondendo le proprie qualità.

È prevalentemente analitico e osservatore ma non difetta della capacità di sintetizzare e di essere (a volte e non per esibizionismo) al centro dell'attenzione”.

Al termine della sua relazione, il Prof. Chinaglia si è reso disponibile a fare sul momento l'analisi grafologica degli scritti dei partecipanti alla serata.

Presenze Soci dal 01/07/2016 al 31/03/2017 (n. 34 riunioni)

SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON	5	15	DOMENIS	33	97	PETRONI	2	6
BALLOCH	3	9	DORBOLÒ	0	0	PICOTTI	31	91
BALUTTO	19	56	DORGNACH	27	79	PITTIA	20	59
BARBIANI	28	83	FELLUGA	5	17	RAPANI	17	50
BASSO	20	59	FERLUGA	22	68	RAPUZZI	15	44
BEARZI D	0		FORNASARO	1	3	RIZZA	17	50
BIANCHI	23	69	GIACCAJA	17	50	SACCAVINI	22	68
BOCCOLINI	27	79	LONDERO	31	91	SIMONCIG	8	24
BRUNETTO	6	18	MARINIG	31	91	STEDILE	24	71
BUTTAZZONI	11	32	MARSEU	21	62	TAMBOZZO	17	50
CALDERINI	10	29	MONCHIERI D	6		VOLPE	19	56
CORDARO	26	77	PARAVANO	8	24	MONUTTI	4/8	50
D'EMIDIO	33	97	PELLEGRINI	8	24			
DI MARTINO D	4							

Presenze: >50% n. 22 - <50% n. 15 - Dispense (D) n. 3

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Programma Aprile 2017

Riunione n. 35 Sabato 1° aprile **Gita a Lubiana**

La presidente Elena ha organizzato una gita nella bella capitale Lubiana che dista solo un'ora e mezza da noi. Il viaggio si farà in pulman e saremo accompagnati da Vida Rucli che studia in quella città. Visita ai luoghi più significativi e di maggior pregio architettonico.

Riunione n. 36 Martedì 4 aprile - ore 18.30

dress code: formale

SOMSI di Cividale

Interclub con Lions, Soroptimist, Innerwheel

Terza ed ultima conferenza in Interclub dal titolo

"Donne in fuga dalla guerra: un intervento psicosociale nel sud della Turchia",
relatore il prof. Tiziano Agostini, ordinario di Metodologia della Ricerca Psicologica.

Seguirà cena al ristorante "Al Monastero".

PREGO CONFERMARE LA PRESENZA

Riunione n. 37 Martedì 11 aprile - ore 19.45

dress code: informale

Ristorante Al Castello

Aperitivo con relatore

Relazione della nostra amica e socia Claudia Cordaro dal titolo *"Io ti vedo così"*:
il mondo visto dal bambino ipovedente.

Riunione n. 38 Martedì 18 aprile - ore 19.45

dress code: informale

Ristorante Al Castello

Conviviale con relatore

Avremo il piacere di ospitare Joze Pirievec, professore di storia contemporanea all'Università di Padova e di storia dei Paesi slavi all'Università di Trieste per una relazione su *"La guerra nei Balcani"*.

Riunione di Martedì 26 aprile

Riunione soppressa per la festività del 25 Aprile - Anniversario della Liberazione